

LETTERA A NUCCIA

dell'amica Laura

Torino 20 / 10 / 1988

Carissima Nuccia,

Da qualche giorno desideravo scriverti, ma la scuola mi impegna molto ... Sai, **sono molto stanca, fisicamente e psicologicamente e in certi momenti non ho neanche più voglia di pensare.** E' come se una parte di me non esistesse più. Devo limitarmi a vedere passare il tempo, devo sempre solo aspettare che gli altri decidano della mia vita. Nulla è cambiato da quando ci siamo sentite, niente si è definito. A quanto pare lasciar passare il tempo è una buona scusa. **Sapessi quanta amarezza** ho dentro, quanta delusione! Non posso fare assolutamente nulla per difendere le mie speranze, per difendere ciò che ho avuto. Devo aspettare che quello venga a dirmi che la storia è chiusa e questo, ovviamente, un giorno qualsiasi, quando non avrà niente di meglio da fare. Tanto, che importa se gli altri aspettano!

Vorrei essere fisicamente più vicina a te, mi dai coraggio e mi sembra che tu abbia il potere di mettere le cose a posto, almeno dentro di me. Sto parlando solo dei miei problemi. Tu come stai? e Cristina?... spero che riacquisti un po' di serenità, forse è l'unica cosa. E tutto il resto della famiglia?...

Ti ringrazio di essermi amica, di starmi a sentire: sei davvero una persona speciale. Ci sentiamo presto. Un abbraccio speciale. Saluti cari a tutti.

LAURA